



3

**Green & Blue**

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Riccardo Luna

COORDINAMENTO:  
Andrea Di Nicola  
Gaia Scorza Barcellona

CON LA COLLABORAZIONE DI:  
Luca Fraioli  
REDAZIONE:  
Flaminetta Capellaro  
Jaime D'Alessandro  
Cristina Nadotti  
ART DIRECTOR:  
Angelo Rinaldi  
Francesco Franchi

CAPO DELLA REDAZIONE DI BOLOGNA:  
Giovanni Egidio

A CURA DI:  
Andrea Chiarini  
Ilaria Venturi  
GRAFICA:  
Rubina Zingales

Sede Green&Blue:  
Via Cristoforo Colombo 90  
00147 - Roma - Email:  
greenandblue@gedi.it

GEDI  
NEWS NETWORK SPA  
Via Ernesto Lugario, 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE:  
Maurizio Scanavino

AMMINISTRATORE DELEGATO  
CONSIGLIERE GENERALE:  
Corrado Corradi

CONSIGLIERI:  
Gabriele Acquistapace  
Fabiano Begal  
Alessandro Bianco,  
Gabriele Comuzzo  
Francesco Dini

Società soggetta  
all'attività di direzione  
e coordinamento  
di GEDI  
Gruppo Editoriale S.p.A.

PRESIDENTE:  
John Elkann

AMMINISTRATORE DELEGATO:  
Maurizio Scanavino

DIRETTORE EDITORIALE:  
Maurizio Molinari

TITOLARE TRATTAMENTO DATI:  
GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato  
al trattamento dati  
(Reg. UE 2016/679);  
il Direttore Responsabile  
della testata.

PUBBLICITÀ:  
A. Manzoni & C.  
Via F. Aporti 8 - Milano  
Tel. 02/574941

STAMPA E ALLESTIMENTO:  
TORINO GEDI  
PRINTING S.p.A.  
Via Giordano Bruno 84  
Torino

REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE  
DI ROMA  
n. 103/2020 dell'8.10.2020



#### DA CHICCO A CHICCO



Da un chicco di caffè a un chicco di riso per chi ne ha più bisogno, grazie al recupero delle materie prime che compongono le capsule. In occasione della Giornata Mondiale per l'ambiente 2024 (il 5 giugno scorso) Nespresso e Banco Alimentare dell'Emilia-Romagna hanno promosso il progetto 'Da Chicco a Chicco' nella regione, la quinta dopo Lombardia, Lazio, Piemonte e Puglia, proseguendo nell'impegno per il recupero e riciclo delle capsule di caffè in alluminio esauste che si trasformano in una nuova risorsa per il territorio.

#### IL CASO

## Il fotovoltaico sul tetto che scotta

In crescita gli impianti solari: 29.184 nel 2023, erano 11.686 nel 2014. L'obiettivo dal 2025 è installare 100 mila nuovi mq di pannelli

di EMANUELA GIAMPAOLI

**B**ologna è la quinta tra le città metropolitane in Italia per numero di pannelli solari: 29.184 impianti in esercizio - dati aggiornati al 2023 - con un +27,8% rispetto all'anno precedente. Un crescita costante se si pensa che nel 2014 gli impianti erano 11.686. E un peso, per numero di impianti sul totale nazionale, pari a 1,8% in un quadro che già vede l'Emilia Romagna al terzo posto per il fotovoltaico tra le regioni italiane, il 10,2% in tutta la penisola.

Anche Palazzo d'Accursio scommette sull'energia che viene dal sole con un piano per installare, a partire dai primi mesi del 2025, circa 100 mila nuovi metri quadri di pannelli solari, un 30% in più rispetto a quelli già presenti, su scuole, uffici, edifici comunali.

Un investimento che dovrebbe

portare entro il 2026 ad una produzione di energia pari a 13.200 megawattora all'anno: più o meno quello che viene consumato per l'intera pubblica illuminazione. I pannelli verranno installati soprattutto fuori dal centro storico, prevalentemente sui tetti degli istituti scolastici e delle sedi comunali e di quartiere. Anche se grazie al nuovo regolamento edilizio, approvato lo scorso aprile, si è aperta la possibilità del fotovoltaico anche in centro storico, ad eccezione degli immobili vincolati, su cui deve esprimersi la soprintendenza. Che ad esempio ha bocciato, dopo un lungo iter, i pannelli solari sul tetto dell'autostazione, perché sotto il vincolo delle Belle Arti.

Al fotovoltaico punta anche Bologna Missione Clima, il per-

corso verso la neutralità climatica che il Comune si impegna a raggiungere entro il 2030 a cui hanno aderito anche diverse aziende del territorio e che consentirà di installare nuovi impianti sui tetti al Caab, all'aeroporto e alla Ducati.

Tra i progetti uno dei più sostanziosi è quello del grande campo agri-voltaico (campi sotto e pannelli sopra) gestito da Hera all'interno dell'Energy Park che sorgerà al Navile tra via Ferrarese, via del Gomito e via Romita, che la multiutility si è impegnata a realizzare nel corso del 2025, con fine lavori previsti per il 2026. Un uso innovativo del fotovoltaico, che oltre a garantire una maggiore efficienza energetica, consentirà di conservare l'uso agricolo del terreno, garantendo la continuità delle coltivazioni nell'area. Le strutture di supporto dei pannelli solari sono infatti progettate per essere poste a un'altezza che non ostacoli il transito dei mezzi agricoli, riducendo al minimo l'occupazione di spazio.

Il nuovo impianto avrà una capacità complessiva di circa 14 MW, prevedendo una produzione annuale di energia elettrica superiore a 20 GWh, sufficiente a soddisfare il consumo di quasi 8000 famiglie. Inoltre, grazie alla capacità dei pannelli solari di orientarsi automaticamente verso il sole, si potrà massimizzare la produzione di energia. Tra gli investimenti legati al contratto climatico rientrano poi i 50 megawatt di pannelli legati al Passante, mentre aeroporto e Rfi, da soli, garantiranno in tutto 40 megawatt di energia dal sole

©IPRODUZIONE RISERVATA